

INSEZIONI: al ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Industriali friulani premiati nel concorso per la ricostruzione delle aziende

Anche il concorso per la ricostruzione delle aziende industriali e per le case di abitazione fu diviso in tre sezioni: A) grandi impianti industriali - B) piccoli impianti industriali - C) case di abitazione civile, specialmente per famiglie di impiegati ed operai.

«E' mancata così l'occasione» - soggiunge la commissione, della quale faceva parte anche un friulano, l'ing. Carlo Fachini - ed i fare conoscere agli italiani tutti, specialmente a coloro che troppo presto dimenticano, come i Veneti abbiamo saputo sanare le piaghe dolorose lasciate dalla guerra e avviarsi a riconquistare il posto che con tanto onore, hanno sempre tenuto fra le altre regioni d'Italia.

«Per ciò che riguarda i macchinari, prima disposti lungo l'officina e che ingombavano lo spazio destinato, al montaggio (a prescindere dagli inconvenienti derivanti da circa 60 metri di lunghezza di trasmissioni), le macchine utensili furono collocate su di una platea elevata, con speciale incastellatura per tutti i contralberi, azionati da un motore della potenza di 40 HP che mette in moto anche, nell'interno della sala di forgia, i due magli atmosferici a cinghia con mazza battente del peso da 75 a 150 chilogrammi.

«I trapani americani a colonna sono direttamente accoppiati a motore elettrico, dato che queste macchine sono usate esclusivamente dagli operai montatori.

«I lavori di ricostruzione importarono una spesa di circa 90 mila lire; la Ditta ebbe dall'Istituto Federale una anticipazione di L. 345 mila e altra in materiali dal Genio militare.

«Va segnalato lo sforzo notevole compiuto dalla Ditta che, dal principio del 1921, ha rimesso l'officina in piena efficienza e va gradatamente, ma sicuramente, riprendendo il suo pieno sviluppo; i suoi prodotti stanno ad affermare la fama di una caratteristica industria friulana ed italiana, che torna a decoro ed onore della Patria.

«La Società non si scoraggiò e si pose subito all'opera di ricostruzione con un programma di migliorie e di trasformazioni, programma tuttora in via di esecuzione, nell'attuare il quale in poco più di sei mesi riuscì a rimettere sul mercato il cemento Portland di Cividale.

«Il diagramma della fabbricazione venne profondamente mutato, così da introdurre gli ultimi perfezionamenti in materia di trasporti, perfezionamenti di importanza capitale, in una industria le cui fasi, per quanto installate in piano, non possono installarsi su un piano.

«Il principio di Taylor fu applicato a tutti i trasporti a mezzo di linee pensili che da gallerie sotterranee scavate sotto i forni o create sotto le grandi tramogge del carbone e del pietrame, o sotto i silos del Clinker, salgono arditamente inclinati o si svolgono in una fitta rete per la provvista contemporanea ai forni del carbone e della marna, per lo sgombrò ed il trasporto del Clinker e per la presa ed il trasporto di questo dal sylos alla macinazione.

«Lo scoppio della guerra europea aveva trovato l'industria nel suo pieno sviluppo e nella maggiore efficienza, affermatasi vittoriosamente in Italia ed all'estero, non ostante i dazi doganali proibitivi.

vati si installava prima un autoparco germanico, che iniziò la spogliazione dei motori delle merci e dei macchinari e successivamente, cioè nell'aprile del 1918, il K. K. Feld Autopark n. 1, il quale, pochi giorni prima della ritirata spogliava completamente l'officina di quanto rimaneva di macchinario ed altro, spendendo tutto nell'interno dell'Austria. La spogliazione è stata in modo particolare curata, come lo prova la circostanza che non solo furono asportate tutte le macchine, accessori, motori ecc., ma vennero anche demoliti i blocchi di fondazione del macchinario.

«Dopo l'armistizio, lo stabilimento venne nuovamente occupato dal secondo autoparco, che lo sgombrò solo nell'agosto-settembre 1919.

«In relazione al progetto di ricostruzione, la superficie totale del salone da lavoro è stata ampliata di circa 500 metri quadrati, utilizzando l'allargamento per installarvi la sezione di forgiatori, con forgiata ad aria compressa, ottenuta mediante elettroventilatori ad alta pressione, le cui condutture sono costruite nel sottosuolo, completamente in cemento, con pozzetti di regolazione. I serramenti di finestra, in ferro e vetri furono portati all'altezza di due metri dal suolo, per impedire la diretta corrente d'aria agli operai, specie a quelli lavoranti alle forgie. Nella parte anteriore dei fabbricati furono aggiunti speciali locali adibiti a spogliatoio e lavatoio per gli operai, con unita saletta di medicazione per i soccorsi di urgenza.

«Per ciò che riguarda i macchinari, prima disposti lungo l'officina e che ingombavano lo spazio destinato, al montaggio (a prescindere dagli inconvenienti derivanti da circa 60 metri di lunghezza di trasmissioni), le macchine utensili furono collocate su di una platea elevata, con speciale incastellatura per tutti i contralberi, azionati da un motore della potenza di 40 HP che mette in moto anche, nell'interno della sala di forgia, i due magli atmosferici a cinghia con mazza battente del peso da 75 a 150 chilogrammi.

«I trapani americani a colonna sono direttamente accoppiati a motore elettrico, dato che queste macchine sono usate esclusivamente dagli operai montatori.

«I lavori di ricostruzione importarono una spesa di circa 90 mila lire; la Ditta ebbe dall'Istituto Federale una anticipazione di L. 345 mila e altra in materiali dal Genio militare.

«Va segnalato lo sforzo notevole compiuto dalla Ditta che, dal principio del 1921, ha rimesso l'officina in piena efficienza e va gradatamente, ma sicuramente, riprendendo il suo pieno sviluppo; i suoi prodotti stanno ad affermare la fama di una caratteristica industria friulana ed italiana, che torna a decoro ed onore della Patria.

«La Società non si scoraggiò e si pose subito all'opera di ricostruzione con un programma di migliorie e di trasformazioni, programma tuttora in via di esecuzione, nell'attuare il quale in poco più di sei mesi riuscì a rimettere sul mercato il cemento Portland di Cividale.

«Il diagramma della fabbricazione venne profondamente mutato, così da introdurre gli ultimi perfezionamenti in materia di trasporti, perfezionamenti di importanza capitale, in una industria le cui fasi, per quanto installate in piano, non possono installarsi su un piano.

«Il principio di Taylor fu applicato a tutti i trasporti a mezzo di linee pensili che da gallerie sotterranee scavate sotto i forni o create sotto le grandi tramogge del carbone e del pietrame, o sotto i silos del Clinker, salgono arditamente inclinati o si svolgono in una fitta rete per la provvista contemporanea ai forni del carbone e della marna, per lo sgombrò ed il trasporto del Clinker e per la presa ed il trasporto di questo dal sylos alla macinazione.

«Lo scoppio della guerra europea aveva trovato l'industria nel suo pieno sviluppo e nella maggiore efficienza, affermatasi vittoriosamente in Italia ed all'estero, non ostante i dazi doganali proibitivi.

«Iniziatasi nel maggio del 1915 la guerra contro l'Austria-Ungheria, lo stabilimento, data l'importanza dell'impianto di forgiatura, avrebbe potuto occupare in misura rilevante alla produzione di materiale bellico; invece, il giorno seguente alla dichiarazione di guerra, con ordine dell'autorità militare, veniva posto a disposizione dell'esercito operante per essere adibito ad officina riparazione automobili.

tro giorni continui durò l'incendio, così che tutte le opere interne in legno ne furono distrutte e crollò il tetto e le opere murarie molto danneggiate e molti apparecchi e le tubazioni di connessione rovinati. L'avvenuto allagamento delle bonifiche, la distruzione degli impianti idrovori, lo spopolamento delle stalle e le condizioni generali della popolazione rimasta o ritornata dalla profuganza non solo escludevano a priori la possibilità di riattare lo stabilimento per il 1919, ma mettevano anche in dubbio la possibilità per il 1920.

Poiché all'opera distruggitrice del fuoco doversi aggiungere quella del nemico, il quale nulla lasciò di quanto poteva depredate: macchine elettriche, macchine utensili, attrezzi, cuscinetti, bronzi, apparecchi di livello, manometri, vacuometri, termometri, strumenti scientifici del laboratorio chimico, condutture elettriche e telefoniche, scorte, mobili di uffici e di abitazioni degli impiegati, macchine agricole... tutto, tutto. E il lavoro di rifacimento del macchinario si presentava lungo, paziente e delicato data specialmente la costruzione del tutto particolare di uno zuccherificio, il quale abbracciando un macchinario vasto e complicato, forma per così dire una macchina unica, ove la irregolarità o la deficienza di un solo organo può arrestare il funzionamento generale.

Nondimeno il lavoro di ripristinamento fu iniziato nel dicembre 1919, regolandolo in modo da portarlo a termine per la campagna 1920; frattanto speciali cure venivano dedicate al vitalissimo ramo della coltivazione della barbabietola. Senonché, pur avendo conseguiti risultati agricoli non disprezzabili, non fu possibile nel 1920

racogliere fra i coltivatori tante adesioni da costituire un preventivo di raccolta sufficiente per giustificare l'accensione dei fuochi; e si decise di mantenere ancora fermo lo stabilimento, intensificando la propaganda agraria per poter finalmente nel 1921 riprendere l'attività troncata nel 1916. Neppure nel 1921, nella zona liberata, sebbene per il prodotto di essa la Società Ligure Lombarda, proprietaria ed esercente dello Zuccherificio di S. Vito) avesse fissato un prezzo superiore a quello praticato nelle altre regioni, si ebbe un quantitativo di barbabietole sufficiente e la Società dovette assegnare un contingente di 75 mila quintali del raccolto padovano. E così lo stabilimento poté essere riaperto e nell'ultima campagna funzionò ottimamente.

La ricostruzione dello Stabilimento importò una spesa che supera i tre milioni di lire. La Società Ligure-Lombarda iniziò immediatamente dopo la liberazione, i lavori, senza attendere aiuti diretti o indiretti dallo Stato; solo nel gennaio del 1921 percepì dall'Istituto Federale un'anticipazione di lire 670 mila e un'altra successiva di 250 mila nel luglio scorso.

Oltre queste descrizioni, l'interessante opuscolo ne contiene parecchie illustrazioni (come già notammo) in fotografia, anche di aziende medie e piccole. Notiamo quelle del Mulino Cogoi di Jalimico, della Ditta Viotto di Sacile, della Fornace laterizi Biglia di Casarsa, della Officina meccanica R. Bertolin di Paderno, della Azienda Rizzani di Carliano, parecchie dello Zuccherificio di S. Vito, della Fabbrica Cementi di Cividale e della Officina Calligaris di Udine.

Cronaca Provinciale

Un nostro compianto giovane provinciale ricordato sul Grappa

Il 7 maggio scorso, la sezione di Padova del C. A. I. ha inaugurata, al Rifugio-Albergo Archeson, sul Grappa, una lapide in onore al compianto dott. Giuseppe Ferruglio. La lapide porta scritto, sotto lo stemma del C. A. I.:

«Fra questi monti sacri alla Patria - che - GIUSEPPE FERRUGLIO - predilese per le visioni grandiose - e per studiarne i naturali fenomeni - la Sezione di Padova - del - Club Alpino Italiano - ricorda - l'Alpinista valente, il benemerito socio - N. 1882 - M. 1918. - VII - V - MCMXXII.

S. GIORGIO DELLA RICH. Il monumento ai Caduti di Domanins

Con largo intervento di gente anche dai paesi confinanti, la frazione di Domanins ha ieri inaugurato il monumento che ricorda le belle gesta dei caduti in guerra.

Fra le rappresentanze con bandiere: vedemmo il Municipio, associazione mutilati ed invalidi di guerra di Spilimbergo, fascisti di Casarsa, fascisti di San Giorgio, ex combattenti di Zoppola di Valvasone, scuole elementari.

Mentre, la banda suonava la marcia reale il monumento fu scoperto e a suoi piedi furono depositi fiori e fiori.

Il parroco lo benedì e pronunciò un elevato discorso.

La «Schola cantorum», esegui quindi la «Leggenda del Piave», ed in seguito un «Inno a Domanins» con perfetta intonazione ed accordo.

Il sig. Lenarduzzi, presidente del Comitato pro Monumento, ne fece la consegna al sindaco che rispose ringraziando.

Parlarono quindi il conte di Spilimbergo, assessore comunale, che rammentò le vicende della grande guerra; il maestro di Domanins sig. Alberto Marone, l'avv. cav. Marco Marin di Spilimbergo; il cav. Luciano Luchini di S. Giorgio; il signor Lenarduzzi Pietro, mutilato di guerra e decorato al valore ed altri ancora.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Alla scuola di musica

Dal 1 al 15 luglio 1922 sono aperte le iscrizioni alla Scuola di teoria divisione e solfeggio, cantato per cantidioli dagli 8 ai 20 anni; scuola di violino e Viola, dagli 8 agli 11 anni, Violoncello dai 10 ai 14 anni; scuola di flauto, Oboe e Clarino dai 12 ai 17 anni, Tromba, Trombone, Corno e congeneri, dai 12 ai 20 anni.

Offerte pervenute alla Cucina Economica nel mese di giugno u. s.: Lega Zuccherieri, amm. Conti Rota lire 150; C. U. I. Alberto Bonacassa C. Pio Morassutti lire 100; Fratelli Coradini fu Michele; Friso Giuseppe e Amalia in Springolo 30; G. B. Tam burlini; Zanier Giovanni; dott. A. Fabricio 25; Barnaba Emilia; dott. Pietro Mainardis 20; Dott. Virano 15 Zanier Federico, dott. Bolognesi, D. Giby, Vegnaduzzo, Cudignatto Orlandò, Carlo Linassi, 10; Avv. Vincenzo Perulli, Bosisio Lima 5; Cooperativa Combattenti merci p. lire 50.

CODROIPO Esami

La direzione di queste scuole rende noto che gli esami di maturità presso questa sede avranno principio col giorno 20 luglio corrente e che le domande coi documenti di obbligo dovranno essere indirizzati alla stessa direzione.

CORDENONS Tentato arresto dei lavori per il Monumento.

Ritornando in paese da un'assenza di qualche giorno, abbiamo trovato il nostro quieto ambiente di campagna altrettanto agitato per l'atto in consulto di uno che ama darsi le pose da gran padrone.

Per quest'ultima grande azione dell'individuo che dappresso verremo nominando, è stato addirittura un assalto di proteste, che ci ha circondati, unita a preghiera di rendere di pubblica ragione; ciò che noi, fedeli cronisti, non abbiamo diffilato alcuna a fare. Ed ora veniamo senz'altro al fatto: qualche tempo fa, di pieno accordo fra la commissione esecutiva Pro Monumento, della quale fa parte parte, nella sua qualità di Sindaco, il sig. Alessandro Pater, e l'egregio prof. Luigi De Paoli di Pordenone, progettata ed esecutore dell'opera commemorativa, era stato scelto in un punto omerico della nostra piazza, fra il verde del giardino municipale, il luogo dove deve sorgere il monumento. Considerata l'adesione incondizionata del Sindaco, la summenzionata commissione credette opportuno e logico disporre per l'inizio dei lavori e così le fondazioni vennero gettate. Ma avvenne che l'altro giorno passò di lì, mentre l'opera ferveva, l'assessore comunale Romanin Giuseppe al quale sembra che la cosa non garbasse troppo; tanto che preso pretesto che in Giunta l'argomento non era stato discusso ed approvato; senza consultare i colleghi ne tanto meno il sindaco, andò dal segretario Cav. De Carli a fare ordini di far sospendere i lavori. Non valsero le argomentazioni più che valide dal funzionario prospettategli per farlo recedere, dal proposito draconiano; egli si impuntò; ne andava, si capisce, della sua dignità. Il quadro deve essere stato veramente comico! Per farla finita si chiamò il presidente del Comitato Pro Monumento avv. Sebastiano Brasucaglia il quale, con un'arditezza visibile fece ripetute souse per non avere in precedenza inoltrata alla giunta una domanda di autorizzazione critica, formulandola seduta stante.

Solo allora soddisfatto di sé, per la avvenuta sottomissione; l'assessore Romanin cedette e, qui sta la lucida dimostrazione della sua mentalità perché senza veruna consultazione revocò l'ordine perentorio di sospensione. Da notarsi che proprio lui non ha alcuna delega speciale di soprintendenza sui lavori. E chiaro che un eccesso di educazione e di prudenza impresso all'azione dell'avv. Brasucaglia una remissività alla quale noi non possiamo consentire e perché persuasi che la Commissione suddetta si comportò legittimamente. Il monumento, decretato per unanime consenso del nostro buon popolo ad onore ed eternare la memoria ad coloro che per la Patria, idealità eterna, fecero il maggior sacrificio sorseguale, egualmente nel luogo fissato anche senza il consenso di certi uomini. Meraviglia che l'amministrazione Comunale che pure in molte occasioni diede prova di equanimità e risolutezza possa con tanta rassegnazione sopportare manifestazioni di tanta acidità che la espongono alla riprovazione di ogni pensante.

«Come demmo notizia, oggi, con rito solenne si inaugurò il monumento ai caduti in guerra, della frazione di Rivarotta, di questo Comune.

«Fin dalle prime ore del mattino sulla piazza di Rivarotta si notava un'insolita animazione.

«Ortani, genitori, vedove, fratelli, sorelle ai quali si leggeva nel volto il dolore rinnovato nella giornata che ricorda tutte le angosce passate, portavano le fotografie dei cari scomparsi e le appendevano dintorno al monumento, ove sono incisi i 37 nomi dei gloriosi, mentre gli instancabili componenti il Comitato organizzavano e sorvegliavano perché tutto riuscisse bene. Davanti alla scuola, tutta adorna di tricolori, si fermò il corteo.

«Alle ore 9, quando il corteo è formato, con a capo la musica di Sacile, si muove dalle scuole per recarsi alla piazza nel cui centro è elevato il monumento, ed ove verrà celebrata la messa su di un altare da campo. Un drappello del 4. Genova Cavalleria, agli ordini del Capitano sig. Ferruglio, presenta le armi.

«Il parroco di Rivarotta don Colussi prima della celebrazione rivolge un commosso saluto ai caduti, ed alle loro famiglie, ringraziando gli intervenuti, presenta il rev. prof. Joanne Joanne, ex Cappellano militare degli Alpini, che porta al petto parecchie decorazioni per atti di valore e di abnegazione compiuti in guerra. Don Joanne celebrò la messa.

«Durante la messa, la musica, dopo aver intonato la marcia reale, fra la commozione di tutti, suonò la canzone del Piave. Gli scolari, di tutte le scuole del Comune la cantarono, diretti dai loro maestri.

«Finita la messa il prof. Joanne con vibranti parole, rievocando il passato, commosse tutta la gran folla presente. Ringraziò a nome di Rivarotta, l'assessore anziano geom. Ferruccio Taddio, rivolgendosi a tutti gli intervenuti che vollero onorar, con la loro presenza la cerimonia.

«Il dott. cav. Tullio Coletti, sindaco del Comune, con elevate parole prendé in consegna, il segno di riconoscenza e di gratitudine che Rivarotta volle esternare ai suoi prodi caduti. Anche Egli come il sig. Taddio ringraziò a nome del Comune, gli intervenuti ed in special modo il Comandante del Genoa Cavalleria che mandò un drappello in rappresentanza del R. Esercito, il sottoprefetto del Circondario cav. Magrini, il prof. Duse Direttore delle scuole Tecniche di Pordenone che intervennero ad onorare la cerimonia.

«Il Sindaco, rivolse pure un saluto al sig. Vittorio Biasotto, consigliere comunale, leggendo la splendida motivazione, con la quale gli fu conferita la medaglia d'argento, per atti di valore compiuti durante la guerra.

«Per ultimo prendé la parola il professor Duse pronunciando con elevata, nobile parola il discorso ufficiale.

«Una bambina dodicenne, figlia del Maestro Gandelli, portò il commovente saluto, a nome della scolaresca ai gloriosi caduti.

Un voce friulana a Bucarest In onore del generale Luciano Ferigo

Quanto sia fortemente sentito, da chi vive lontano dalla sua terra, l'amore per essa, fu altre volte provato anche sul nostro giornale; e ricordiamo, fra i tanti esempi, le offerte generose di friulani quale contributo ad opere di beneficenza ed ai monumenti del loro paese; il loro conservarsi fedeli associati - talora raggruppando tre, quattro famiglie per farlo - ai giornali della loro provincia (noi contiamo associati a «La Patria» nelle due Americhe, nell'Africa e, prima della guerra, ne contavamo anche nell'Australia e nella Russia Asiatica, oltretutto in tutti gli Stati d'Europa. Friulani se ne contano in tutto il mondo; ma tutti conservano sempre vivo in casa il peculiare dialetto del loro paese; ed abbiamo anzi pubblicato la briosa narrazione di una festa familiare celebrata da friulani che vivono nell'Argentina).

Oggi riceviamo una riprova di questo materabile affetto di friulani per il loro Friuli, in una pubblicazione friulana stampata a Bucarest in onore del generale Luciano Ferigo, illustre nostro concittadino, la cui salma sta per giungere ed essere accompagnata al Cimitero di San Vito, accanto alle salme di congiunti e di parenti.

Il componimento consiste in sette villotte, i cui versi (non lo diciamo per velleità di critica; né con intenzione di menomare il significato dell'atto lodevolissimo e commovente), i cui versi, adunque, sono diretti, la cui sintassi non è sempre «friulana», ma che sono pervase da nobilissimi sentimenti di orgoglio e cordoglio friulano ed italiano, di riconoscenza del Friuli per il cittadino che onorò la propria piccola Patria, di riconoscenza della Grande Patria per chi la servì devotamente.

«La pubblicazione è fatta sopra un cartoncino. La sormonta l'effigie del generale - dalla fisionomia così caratteristica che un sio condiscipolo, pur dopo molti anni trascorsi senza che lo avesse rivisto, lo sto lo riconosce ed esclama: - Povero Luciano! egli ha conservato perfettamente i tratti del volto quali aveva nella prima giovinezza!

Porta la firma di Egidio Lavaroni - e la data: Bucarest, Janie 1922. E dicono i versi:

«Ritornè al nestri biel Friul - degn dal to passat glorios; - onor fat as a fiada - ingrandide cui sici fiors.

«Tu ritornis sense viodi - el seren dal To Friul; - la To mane Ti spietave - Ti spietave sul piul.

«Fra lis lagrimis e i fiors - passavas in pal stradon; - pal stradon dal Cimiteri - vicin al piunt di Napoleon.

«Tra i durs tu duarmas - ripoand tal sium eterno - contornad as tant' glorios; - a ognun ne cros par segno.

«Ance la grandè Romanie - a cognosud el To valor - e come riconosce Ti an - partiad un grand onor.

«As lassat lagrimant tant - la To Nelly e i Talians - as lassat un dul profond - al nobil Popul dei Romanis.

«Duar content dal passat - Ricordanrin simpri el ben - as fat pal nestri popul. - Requiescant in pace. Amen's.

C'è sotto il foglietto, tanto di «Repubblican interezza: toate drepturile rezervate» - e riproduzione vietata: ogni (tutto) diritto riservato: ma il signor Lavaroni non vorrà certo pensare che la riproduzione nel caso nostro, sia fatta a scopo d'illecita concorrenza, mentre non abbiamo avuto altro intento che di contribuire nelle onoranze ad un cittadino illustre per l'alto ingegno e per i servizi resi alla Patria, come il generale Luciano Ferigo e di far conoscere ai lettori il gentile patriottico omaggio che il compatriotta signor Egidio Lavaroni ha reso alla memoria sacra dell'Estinto.

Osservazioni, critiche ecc. L'apertura della caccia.

Non intendo aprire polemiche in merito: solo dirò che il passo delle quaglie si effettua normalmente nella prima settimana di agosto ed essendo fissata l'apertura della caccia al 20, non ci resterà altro conforto che fare una scampagnata.

«Si doveva almeno uniformarsi alle province limitrofe! Ed a che serve l'Unione Cacciatori? non dovrebbe essa avere voce in capitolo? Invece, pare che avvenga il viceversa: così che lo dato che la nostra istituzione non serve a tutelare e proteggere i nostri interessi, invito tutti i soci a rassegnare in massa le proprie dimissioni in segno di protesta.

Un cacciatore

«L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prestamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Convienne alla pelle più delicata e non assurgato si asporti troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. Presso tutte le farmacie lire 3.50. Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 Deposito Generale G. Giorgio 10, Cappuccini Milano (8).

Remedio semplice per l'eczema

«L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prestamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Convienne alla pelle più delicata e non assurgato si asporti troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. Presso tutte le farmacie lire 3.50. Ovunque lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40 Deposito Generale G. Giorgio 10, Cappuccini Milano (8).

FAGAGNA

Il comm. O. Emilio Volpe come-

morato dal Consiglio Comunale.

Si è radunato ieri questo Consiglio comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Prima di iniziare la discussione degli oggetti, il pro sindaco sig. Baschera Adolfo prese la parola per commemorare il compianto consigliere comm. avv. C. Emilio Volpe, con le seguenti brevi parole:

«Ho il mesto dovere di manifestare con le mie povere parole, il cordoglio profondo del nostro Comune e di tutti noi per la immatura perdita dell'amabilissimo comm. avv. Emilio Volpe, che una sciagurata morte ci ha tolto al nostro affetto, alla nostra venerazione, che ci ha privati del nostro miglior cittadino, del nostro miglior collaboratore.

Emilio Volpe era infatti la nostra guida e come Egli alla sua FAGAGNA dedicasse le sue cure e molta della sua preziosa attività, mi è d'obbligo il ricordarlo.

Il Comune lo volle eletto capofila nelle ultime elezioni, e mentre sarebbe stata nostra ambizione di averlo sindaco, la sua modestia e la tema, per le sue tante occupazioni, di non darsi tutto agli interessi della sua FAGAGNA, lo dissuassero dall'accettare tale mandato. Ciò non pertanto Egli si occupava delle sorti del nostro Comune, pronto tanto in Consiglio come presso le Autorità Superiori, a giovare in ogni difficile situazione, aiutando così l'Amministrazione perché questa avesse con tinuato in opere buone, offrendo i suoi uffici ovunque fosse stato necessario.

Come privato, dotato di una innata bontà, di squisito sentire, di animo gentilissimo, consigliava, conciliava, aiutava anche il più umile che a Lui avesse ricorso, e non è a dire quante benemerite in molti altri campi si abbia conquistate, e quale vuoto incalcolabile abbia lasciato la sua gravissima perdita, che colpì più che tutto l'intera popolazione di FAGAGNA, che in Lui aveva un patrocinatore, un padre pronto nel giovare a tutto ed a tutti.

Pieni di profondo cordoglio, di Lui saremo costantemente il ricordo, come ora alla sua memoria rivolgiamo il nostro mesto e commosso pensiero e tributiamo la riconoscenza e la gratitudine nostra.

«Propongo pertanto che i Consiglieri si alzino in segno di riverente omaggio alla memoria dell'Estinto».

In profondo silenzio tutti i presenti si alzarono, associandosi alle espressioni del Presidente.

PAVIA DI UDINE

Foteggiamenti a Risano.

Il giorno 9 si terranno grandi festeggiamenti sportivi a beneficio della costituente associazione sportiva Risanesa.

Alle ore 13.30 seguirà una corsa ciclistica denominata coppa conte Otello, libera a tutti i dilettanti col seguente percorso: Risano-Morteglia- no-Codroppo - Rivignano - Latisana S. Giorgio di Nogaro, Cervignano, Palmanova, Trivignano, Percotto e Risano, chilometri 100. Verranno stabiliti i seguenti controlli: Codroppo, Cervignano, Percotto, a gettone e saranno segnati con bandierina verde.

Latisana sarà un controllo a firma segnato con bandierina bianca nera.

Il tempo massimo sarà di 45 minuti dopo il primo arrivato. Alle ore 14.30 verrà dato il via alla gara podistica di resistenza, percorso Risano, Golevico, Risano, chilometri 6. Per la gara ciclistica i premi consistono in una coppa offerta dal co. Otello a quella società sportiva che avrà più corridori arrivati sui primi 10, premi i quali consistono in diverse medaglie d'oro, vermeilles, d'argento fino al decimo arrivato e diplomi.

Per la gara podistica i premi consistono in una medaglia d'oro, 2 vermeilles e una argento.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Edo Nardini, e si chiuderanno alle ore 11 del giorno 9.

Alle ore 18.30 gran ballo su ampia piattaforma; suonerà la orchestra di Lavariano. Sarà ottima l'organizzazione.

Il Comitato: Petrei Ettore, Nardini Edo, Bombin Fiorenzo.

TRICESIMO

Al Lido.

Questa mattina sono partiti per l'ospizio Marino Friulano al Lido 5 dei nostri bambini. Tre di essi sono andati però a pagamento.

Questa sera 10 dei 12 inviati con il primo turno giungeranno al ritorno. Gli altri due sono stati trattenuti per completamento di cura per altri tre mesi.

Allo scopo di provvedere i mezzi necessari per quanti hanno già usufruito della cura e per quanti, e sono parecchi, ne hanno ancora bisogno il Comitato ha diramato un invito per una sottoscrizione.

Mentre ci riserviamo di pubblicare l'elenco degli operatori ci è grato segnalare oggi due atti squisitamente gentili che sono l'espressione della mirabile generosità che si è promossa per procurare ai nostri bambini graziosi un così alto bene.

Gli operai della ditta Rossi, Battista hanno devoluto «Pro cura marina» il corrispettivo di un'ora di lavoro mentre il sig. Rossi ha fatto una offerta di lire 50. In tutto lire 122,35.

I capi stazione delle FF. SS. sign. Vittorio Palmato, Gino Bortoluzzi e Virginia Mantali devolono pro cura marina lire 25 ciascuno, premio ricevuto per aver prestato servizio nella giornata del 1. Maggio.

Gli è certo che la sottoscrizione a

B. DANIELE

Lutto

Domenica mattina cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze fra continue alternative di speranza e timori dei congiunti affezionati che non lo abbandonarono un istante, una tempra di lavoratore e di galantuomo: Ferdinando Borletti nell'età di 60 anni.

Lombardo di origine, di quella famiglia dei noti industriali milanesi, è venuto a stabilirsi a S. Daniele una trentina di anni fa, proveniente da Pontebba, assumendo la conduzione dell'Albergo d'Italia e più tardi la gestione del magazzino privato.

Persona colta, intelligentissima, amante dello studio e dell'arte, tra- gono, tutto affetti e cure per la famiglia, la sua dipartita lascia largo e profondo rimpianto.

Esso luogo ieri lunedì i funerali che riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di stima al defunto e di cordoglio alla famiglia orfana del suo capo.

La bara adagiata nella carrozza funebre di 1. classe era seguita dal figlio geom. Giusto dal genero Nascimbeni, dal nipote cav. Mora, dal corpo insegnante, Comando Guardia di Finanza, Associazioni, da molte signore in gramaglia, da tutte le persone autorevoli del paese e da molte venute, dal di fuori, da una infinità di popolo e dai rivenditori di generi di privativa di tutto il mandamento.

Reggevano i cordoni gli amici di casa signori Narducci nob. cav. Carlo, cav. Pietro Pellarini, Pietro Bianchi e Giovanni Peressoni, e precedevano molte corone di fiori della moglie, dei figli, dei nipoti, della nuora, dei generi, della famiglia Florida e di amici e conoscenti.

Dopo le esequie in duomo la salma fu fatta proseguire per il cimitero di S. Luca sempre largamente accompagnata.

Alla consorte affranta dal dolore ai figli inconsolabili, ai parenti tutti giunga l'espressione sincera della nostra partecipazione al loro profondo dolore.

GONARS

La nuova latteria turnaria di Felletis.

Una buona iniziativa ha avuto la sua attuazione.

D qualche giorno ha incominciato a funzionare a Felletis una latteria turnaria sociale, con criteri e mezzi dei più moderni.

Merito principale si è del signor Ernesto Furchir il quale non tralasciò occasione per venire incontro ai suoi contadini, per cercare in tutti i modi il loro benessere.

Egli concesse il locale, lo riattò a quasi tutte sue spese interessandosi per l'acquisto del materiale, parte del quale fu pure da lui fornito gratuitamente.

I lavori della latteria hanno avuto inizio sotto i migliori auspici e sono controllati da un Consiglio di amministrazione i cui membri prestano, a turno, l'opera loro gratuita.

Al signor Furchir ed a quanti lo coadiuvarono nel superare le molteplici difficoltà vada la riconoscenza di tutto il paese.

V. T.

TOLMEZZO

Mostra dei lavori.

Dal 6 all'11, dalle ore 10 alle 17, resterà aperta al pubblico nei locali della scuola la Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi, durante l'anno scolastico.

Resteranno inoltre aperti i laboratori della scuola, e il Museo d'arte Carnico.

DA GORIZIA

Dopo lo strage di Monte Nero

3 fascisti contro la Giunta Provinciale

La giunta Provinciale esecutiva di Gorizia, in seguito allo strage perpetrato da mani sacrileghe al monumento eretto sul M. Nero, votava un ordine del giorno, col quale:

«nel mentre esprime tutta la sua indignazione per l'obbroscuro atto commesso da alcuni delinquenti, i quali hanno arrecato offesa alla patria ed alla civiltà,

reclama dalla giustizia la più severa sanzione contro gli autori morali e materiali del misfatto, affinché resti l'esempio che nessuno può impunemente alzare la mano sacrilega contro i simboli più sacri ad ogni cuore italiano.

Nello stesso tempo eleva protesta contro chiunque ha voluto imputare l'azione ignominiosa di alcuni delinquenti già assicurati alla giustizia, a tutta una popolazione pacifica e ossequiente ai canoni della civiltà, che spontaneamente volle tosto dimostrare per mezzo dei suoi legittimi rappresentanti come essa non intenda avere nulla di comune coi profanatori del monumento sacro alla gloria degli eroi del M. Nero.

Stigmatizza perciò le violenze compiute contro le persone e gli averi nei comuni di Drenza e di Caporetto, non ritenendo che il sacrilegio del M. Nero sia vendicato con vandalismi perpetrati a danno di cittadini innocenti o con lo strageo arrecato ad un simbolo culturale sloveno.

e di conseguenza, ne ril protesta, e per l'onore dello Stato, invoca dal Governo le misure corrispondenti affinché simili violenze non abbiano a ripetersi.

Protesta vivamente contro la tendenza troppo avventatamente manifestata da certi gruppi politici i quali vorrebbero coinvolgere nella responsabilità di un atto volgare di delinquenza che ripugna all'animo di tutta la popolazione della provincia,

B. DANIELE

Lutto

Domenica mattina cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze fra continue alternative di speranza e timori dei congiunti affezionati che non lo abbandonarono un istante, una tempra di lavoratore e di galantuomo: Ferdinando Borletti nell'età di 60 anni.

Lombardo di origine, di quella famiglia dei noti industriali milanesi, è venuto a stabilirsi a S. Daniele una trentina di anni fa, proveniente da Pontebba, assumendo la conduzione dell'Albergo d'Italia e più tardi la gestione del magazzino privato.

Persona colta, intelligentissima, amante dello studio e dell'arte, tra- gono, tutto affetti e cure per la famiglia, la sua dipartita lascia largo e profondo rimpianto.

Esso luogo ieri lunedì i funerali che riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di stima al defunto e di cordoglio alla famiglia orfana del suo capo.

La bara adagiata nella carrozza funebre di 1. classe era seguita dal figlio geom. Giusto dal genero Nascimbeni, dal nipote cav. Mora, dal corpo insegnante, Comando Guardia di Finanza, Associazioni, da molte signore in gramaglia, da tutte le persone autorevoli del paese e da molte venute, dal di fuori, da una infinità di popolo e dai rivenditori di generi di privativa di tutto il mandamento.

Reggevano i cordoni gli amici di casa signori Narducci nob. cav. Carlo, cav. Pietro Pellarini, Pietro Bianchi e Giovanni Peressoni, e precedevano molte corone di fiori della moglie, dei figli, dei nipoti, della nuora, dei generi, della famiglia Florida e di amici e conoscenti.

Dopo le esequie in duomo la salma fu fatta proseguire per il cimitero di S. Luca sempre largamente accompagnata.

Alla consorte affranta dal dolore ai figli inconsolabili, ai parenti tutti giunga l'espressione sincera della nostra partecipazione al loro profondo dolore.

GONARS

La nuova latteria turnaria di Felletis.

Una buona iniziativa ha avuto la sua attuazione.

D qualche giorno ha incominciato a funzionare a Felletis una latteria turnaria sociale, con criteri e mezzi dei più moderni.

Merito principale si è del signor Ernesto Furchir il quale non tralasciò occasione per venire incontro ai suoi contadini, per cercare in tutti i modi il loro benessere.

Egli concesse il locale, lo riattò a quasi tutte sue spese interessandosi per l'acquisto del materiale, parte del quale fu pure da lui fornito gratuitamente.

I lavori della latteria hanno avuto inizio sotto i migliori auspici e sono controllati da un Consiglio di amministrazione i cui membri prestano, a turno, l'opera loro gratuita.

Al signor Furchir ed a quanti lo coadiuvarono nel superare le molteplici difficoltà vada la riconoscenza di tutto il paese.

V. T.

TOLMEZZO

Mostra dei lavori.

Dal 6 all'11, dalle ore 10 alle 17, resterà aperta al pubblico nei locali della scuola la Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi, durante l'anno scolastico.

Resteranno inoltre aperti i laboratori della scuola, e il Museo d'arte Carnico.

DA GORIZIA

Dopo lo strage di Monte Nero

3 fascisti contro la Giunta Provinciale

La giunta Provinciale esecutiva di Gorizia, in seguito allo strage perpetrato da mani sacrileghe al monumento eretto sul M. Nero, votava un ordine del giorno, col quale:

«nel mentre esprime tutta la sua indignazione per l'obbroscuro atto commesso da alcuni delinquenti, i quali hanno arrecato offesa alla patria ed alla civiltà,

reclama dalla giustizia la più severa sanzione contro gli autori morali e materiali del misfatto, affinché resti l'esempio che nessuno può impunemente alzare la mano sacrilega contro i simboli più sacri ad ogni cuore italiano.

Nello stesso tempo eleva protesta contro chiunque ha voluto imputare l'azione ignominiosa di alcuni delinquenti già assicurati alla giustizia, a tutta una popolazione pacifica e ossequiente ai canoni della civiltà, che spontaneamente volle tosto dimostrare per mezzo dei suoi legittimi rappresentanti come essa non intenda avere nulla di comune coi profanatori del monumento sacro alla gloria degli eroi del M. Nero.

Stigmatizza perciò le violenze compiute contro le persone e gli averi nei comuni di Drenza e di Caporetto, non ritenendo che il sacrilegio del M. Nero sia vendicato con vandalismi perpetrati a danno di cittadini innocenti o con lo strageo arrecato ad un simbolo culturale sloveno.

e di conseguenza, ne ril protesta, e per l'onore dello Stato, invoca dal Governo le misure corrispondenti affinché simili violenze non abbiano a ripetersi.

Protesta vivamente contro la tendenza troppo avventatamente manifestata da certi gruppi politici i quali vorrebbero coinvolgere nella responsabilità di un atto volgare di delinquenza che ripugna all'animo di tutta la popolazione della provincia,

anche quelle corporazioni e quei cittadini, che, con piena coscienza di giovare alla patria ed alla sua pacifica e civile affermazione entro i nuovi giusti confini, difendono con chiara popolazione delle contingenze locali, la conservazione delle nostre autonomie e propugnano lo sviluppo.

In segno di acerba condanna del sacrilego vandalismo commesso contro il monumento agli eroi del M. Nero devolve l'importo di lire 8000 a favore degli orfani di guerra della provincia di Gorizia e Gradisca, delibera inoltre di erogare lire 8 mila quale primo soccorso al v. imo innocenti delle ingiuste rappresentanze compiute nei comuni della zona del M. Nero».

Imposizione dei fascisti

Di questo ordine del giorno si sono occupati i giornali iniziando una polemica in cui fanno da una parte dall'altra parte ricorre sovente la parola «prezzolati».

Questo per indicare il grado di violenza cui è giunta.

I fascisti poi dell'adunata e del goriziano, riuniti ieri a Gorizia a congresso, presieduti dall'on. Giunta, dopo lunga discussione, hanno votato alla loro volta il seguente ordine del giorno:

«I fascisti del Friuli, di fronte all'atteggiamento assunto dalla Giunta provinciale goriziana in seguito ai noti fatti del M. Nero e alla campagna anti-italiana che va svolgendo certa stampa cittadina.

considerato che l'ordine del giorno votato dalla Giunta provinciale, per la forma generica con cui è redatto, mal dissimula una innegabile solidarietà con i responsabili morali del sacrilegio di M. Nero;

che in tale o, d. g. è espresso chiaramente l'avversione, del rancore e la balcanica malignità degli elementi slavi, o di certi sedicenti italiani, contro le generose squadre fasciste accorse subito a vendicare i morti ed i vivi della leggendaria impresa degli alpini d'Italia;

che certi giornali evidentemente rispecchiano il pensiero o facilitano l'opera dei circoli slavi tendente a creare lentamente e con arte sottile una atmosfera di rancore contro il nostro paese;

che da molti ed altri numerosi episodi appare manifesto che nel goriziano è venuta sviluppandosi una situazione oltremodo pericolosa per la sicurezza della Nazione e per il prestigio dello Stato;

richiamano l'attenzione del governo sul contegno obbroscuro della Giunta Provinciale Goriziana e ne chiedono la destituzione avvertendo che qualora tale accolta di gente restasse in carica e la situazione pertanto precipitasse verso l'irreparabile i fascisti friulani si riterrebbero autorizzati ad agire di iniziativa impegnando le forze di tutte le squadre di combattimento della III. zona.

La cerimonia espiatoria per lo strage di Monte Nero.

Domenica 16 corrente sarà riconsacrato con solenne cerimonia il Monumento eretto agli eroi Alpini di Monte Nero.

Le rappresentanze dei Comuni Slavi hanno deliberato il loro intervento ufficiale alla cerimonia di espiazione e ad essa sono fin da ora invitati a partecipare le Associazioni e i cittadini.

L'Associazione Nazionale Alpini, cui è pervenuta notizia di numerose sottoscrizioni aperte in varie città all' scopo di contribuire alla ricostruzione del Monumento, ha espresso il desiderio che le somme raccolte vengano devolute ad opere di beneficenza e particolarmente a favore degli orfani degli Alpini caduti a M. Nero.

Quelli che intendono partecipare alla cerimonia di riconsacrazione del Monumento sono pregati di darne avviso alla Sezione Friulana dell'Associazione Naz. Alpini, inscrivendosi presso la Cartoleria G. B. Cremonesi (Via Cavour) entro il giorno 13 compreso.

Pro-monumento del M. Nero

Alla Federazione Friulana Combonetti sono pervenute le sottocoscenate offerte per la ricostruzione del Monumento sul Monte Nero: Raccolte dalla signorina Rina Podrecca fra le signore e signorine di S. Pietro al Natosone e le insegnanti ed alunne della R. Scuola Normale L. 430 - Contessa Elisa de Puppi, 10.

La Federazione sentitamente ringrazia le generose oblazioni per il loro gentile atto di solidarietà.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Orfani del Comune. — Nel III anniversario della morte della moglie Teresina: Giovan Davide 50 — In morte di Emilio Morassi: Agenzia Degani e Della Martina 25.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte di Luigi Gaudio: Daniele Asquini lire 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Emilio Morassi: fratelli Burghart 20.

Orfani di guerra. — In morte di Folli Luciano: Matilde Tonini 5.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Gaudio Luigi: Cera Ercole 5.

Per i genitori di Fernando Fabrin. — Giuseppe Ridomi 50. — A mezzo sig. Federico Botti: sorelle Carlini 10, Toffoloni Vincenza 5, un poverello disoccupato 0,50 — Totale 65,50.

A mezzo sig. Federico Botti: Furlan Giusto 20, Maria Spizzo 1, Moro Celeste 2, Ariotta Giovanni 1, Tranetti Andrea 2, Cotteri Domenico 2, Pitaro Francesco 3, un poverello disoccupato 0,50, Casini Pietro 10 — Totale L. 41,50.

Nel mandarci l'offerta, il cav. Ridomi scrive:

Udine, 3 luglio 1922. Ho seguito con interesse la sottoscrizione che, dai giorni seguenti la disgrazia in poi, si va svolgendo a vantaggio degli sventurati genitori di Fernando Fabrin e sono rimasto dolorosamente stupefatto della lentezza e della esiguità della medesima. Qui non si tratta di una palestra di pubblicità o di una forma qualsiasi di carità; ma se si crede di dover venire in soccorso dei poveri genitori orfani per sempre di ogni loro conforto nella perdita dell'adorato figlio, dia con larga mano chi meglio può, così che la nostra città figurò con una sottoscrizione spontanea e larga, decorosa, tale che sia veramente un soccorso, non quasi un'offerta a coloro cui acceguire.

Non intendo minimamente, con questo, sindacare le offerte piccole di molti poveri, che anzi in queste si vede veramente la buona volontà, senza bisogno di soffietti e lo spirito di pietà che ha animato la piccola offerta; ma la lista languente si prolunga già da troppo, senza aumentare in quella dignità di forma che non deve mancare ad una civile città.

Giuseppe Ridomi.

LUIGI MANTELLI
Carloline e Carla da Lettera
Via Cavour 5 - UDINE
- Ingresso - Dettaglio -

considerato che l'ordine del giorno votato dalla Giunta provinciale, per la forma generica con cui è redatto, mal dissimula una innegabile solidarietà con i responsabili morali del sacrilegio di M. Nero;

che in tale o, d. g. è espresso chiaramente l'avversione, del rancore e la balcanica malignità degli elementi slavi, o di certi sedicenti italiani, contro le generose squadre fasciste accorse subito a vendicare i morti ed i vivi della leggendaria impresa degli alpini d'Italia;

che certi giornali evidentemente rispecchiano il pensiero o facilitano l'opera dei circoli slavi tendente a creare lentamente e con arte sottile una atmosfera di rancore contro il nostro paese;

che da molti ed altri numerosi episodi appare manifesto che nel goriziano è venuta sviluppandosi una situazione oltremodo pericolosa per la sicurezza della Nazione e per il prestigio dello Stato;

richiamano l'attenzione del governo sul contegno obbroscuro della Giunta Provinciale Goriziana e ne chiedono la destituzione avvertendo che qualora tale accolta di gente restasse in carica e la situazione pertanto precipitasse verso l'irreparabile i fascisti friulani si riterrebbero autorizzati ad agire di iniziativa impegnando le forze di tutte le squadre di combattimento della III. zona.

La macchina era stata, come di solito avviene in questi casi depositata momentaneamente all'ingresso di un esercizio. Non solo il furto fu veduto da testimoni, ma la bicicletta avendo una gomma rattopata, lasciò sulla polvere della strada una traccia che il derubato poté seguire, sino a casa del Chiffaro.

Il naso del carrettiere

Il carrettiere Antonio Scublas di anni 45 si presentò all'Ospedale col naso sanguinante. Al medico di guardia raccontò di essere stato percosso con una bottiglia da uno sconosciuto, col quale era venuto a diverbio.

Riunione di agenti

I soci e non soci della ramo coloniali e salernitane Unione Agenti ed impiegati privati sono invitati all'assemblea di categoria, che si terrà nella sede sociale (via del Ginnasio 16) domani sera alle ore 20,30 per trattare su importanti argomenti riguardanti la classe.

L'ARTE MUTA

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettata per l'ultima volta l'ultra-comica «Kiddini alla ricerca della fidanzata», film che ha ottenuto il massimo dei successi.

Il programma è completato con il lavoro drammatico avventuroso: «Nella stretta del mistero» uno dei più interessanti film editi dalla Casa italiana Rosafilm.

Prossimamente rappresentazioni straordinarie del celebre prof. Gabbrellini.

CINEMA EDEN

La «Cello», nel riprodurre per cinematografo PAPA' LEBONNARD riuscì a creare un capolavoro per la finezza di esecuzione e perfezione di tecnica. Vi contribuisce in special modo l'arte magistrale dell'indimenticabile Ugo Piperno che della parte del protagonista ne fa una creazione. Il pubblico accolse ieri sera con entusiasmo la bella proiezione, ed il successo rinvierà questa sera che se ne dà la replica.

Malattie Polmonari

GABINETTO RADIOLOGICO pneumotorace terapeutico. «Fammi microscopi» - Rievoca tutti i giorni i trame i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Il sabato ambulatorio gratuito per i non abbonati VIA AQUILEIA N. 5 A.

Don. Ceppato

«Una Birreria GROSS» al Parco. Piazza 26 Luglio tutte le sere concerti orchestrali anche in caso di cattivo tempo. Todeschini e C. Conduttori

PRIMO ISTITUTO ITALIANO

DORTOPEDIA ADDOMINALE INGUERTA Torino - Piazza S. Pietro 10

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col «cinto meccanico anatomico» a pressione inalterabile concentrata nel centro. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito ancora ogni altro sistema finora conosciuto. A tutto prezzo: da 100.000 lire, con cui il pubblico percorre ottimismo, da cui il pubblico percorre ottimismo, da cui il pubblico percorre ottimismo, da cui il pubblico percorre ottimismo.

È impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo fastidio. Le ernie che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a UDINE - Giovedì 13 luglio, «Albergo Italia».

PORTENONE - Venerdì 14 luglio, «Albergo Centrale».

N. B. - Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non perdere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (Casa vecchia e di prim'ordine), e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esami specializzati trovano sedi in ogni località sopra stabilite.

Finora due sono i vincitori del Concorso Collevati.

Dopo aver letto il comunicato della Ditta Collevati non ho creduto opportuno indagare più oltre ed ho immediatamente aperto in via Gemona un Caffè-bar con servizio speciale, fornitissimo e signorilmente arredato e rimango quindi in attesa che il sig. Collevati - adempiendo alla promessa fatta - mi rechi la medaglia d'oro nonché i cinquanta pacchetti di caramelle di sua fabbricazione.

Visto che la città di Udine è effettivamente in penuria di esercizi pubblici, non sarebbe inopportuna l'indizione di un... secondo concorso.

Lavinia Assan Clocchiatti

Il sottoscritto - rispondendo all'appello della fabbrica Collevati di gemona a chi per prima aprirà un Udine che istituisce un premio assai nuovo caffè-bar entro il mese di agosto - si prega comunicare di aver aperto in Viale Stazione, (Palazzo Degani), un vero caffè bar e, attondendo il premio promesso, spera di aver accontentato la suddetta fabbrica.

Luigi Randazzo

Decesso

A. S. Remo è spirato dopo lunga e penosa malattia il sig. Annibale Colombo, noto e stimato commerciante.

Al di lui fratello Martino, proprietario del magazzino all'ingresso di carta e da anni dimorante nella nostra città, esprimiamo, unitamente alle rispettive famiglie, le nostre vive condoglianze.

Un arresto

Il giovane Elio Chiffaro veniva arrestato ieri dai carabinieri perché autore del furto di una bicicletta Bianchi, in danno del signor Franzoni Angelo di Angeo abitante in S. Gottardo.

Simpatica dimostrazione al prof. Bevilacqua

L'annuncio che il prof. Enrico Bevilacqua lascerà Udine ha suscitato un senso di doloroso stupore, non solo in chi recentemente fu a contatto con lui, nelle aule scolastiche, ma anche in chi lo ebbe nella sua giovinezza insegnante dotto e zelante, padre buono ed affettuoso. Egli, infatti, da ben 42 anni insegnava matematica nel nostro R. Istituto Tecnico ed avrebbe continuato ancora a dare la sua opera intelligente a profitto dell'educazione della nostra gioventù; ma la legge relativa al limite di età lo tolse, lo strappò anzi dall'Istituto ch'egli chiamava con profondo affetto: «suo».

Tutte le classi, alla fine dell'anno scolastico presentarono al loro caro professore, un dono accompagnato da dediche che esprimevano tutta la loro stima affettuosa. Per domenica mattina, alla vigilia della sua partenza, il preside aveva invitato il prof. Bevilacqua all'Istituto per una riunione, nella quale i professori avrebbero dovuto discutere di scrutini. Ed egli, zelante come sempre, non mancò: ma ecco che in luogo di discussioni scolastiche, i colleghi avevano preparato una commovente dimostrazione. A nome di tutti, il preside comm. prof. Marchesi, interpretando anche il pensiero del vecchio preside comm. prof. Misani, offrì al sapiente interprete della severa scienza di Pitagora e di Euclide, una grande medaglia d'oro, ed accompagnò il dono con nobili parole di stima e di affetto, alle quali rispose commosso profondamente, il festeggiato.

«Ci addolora assai la tua dipartita — disse l'illustre Preside — ma ci conforta il pensiero che, vegeto e sano quale sei, vivrai ancora molti anni felice e tranquillo in mezzo ai tuoi cari. A questo augurio ci uniamo noi pure ed al prof. Bevilacqua, figlio di adozione della nostra città, che ora lascia per portarsi a Vicenza presso la figlia, ivi sposa al dott. Silvio Tomba, esprimiamo il desiderio di riaverlo ancora fra noi.»

Crediamo che anche fra il ceto operaio fra i numerosissimi nostri lavoratori che ebbero per lunghi anni il prof. Bevilacqua come insegnante nella Scuola d'Arti e mestieri, sarà appreso con dispiacere che l'ottimo loro maestro lascia Udine: essi, che ai loro vecchi maestri danno in ogni occasione testimonianza del loro perdurante affetto, della loro riconoscenza.

Ospizio Marino Friulano Altri bambini al mare

Stamane, col treno delle 9.35 e con le solite modalità è partito alla volta del Lido il terzo scaglione di bimbi inviati quest'anno al mare dal benemerito Ospizio Marino Friulano. Provenienti dalla zona orientale della provincia, si trovavano raccolti alla nostra stazione 48 fanciulli; altri piccoli dovevano unirsi al convoglio a Crodoprio, a Casarsa, a Portonovo ed a Sacile, così da raggiungere in totale il numero di 105. Tra essi erano anche 11 orfani di guerra dei quali 7 inviati ai bagni più interessanti ed a spese del solerte Comitato provinciale Orfani di guerra che, nel suo illuminato zelo benefico, ha compreso tutta la importanza che ha la cura marina nella lotta contro la tubercolosi infantile.

Alla partenza da Udine assistevano l'on. Senatore Elio Morpurgo, il medico provinciale dott. cav. Bajardi, il dott. cav. Antonio Cavarzerani e il dott. cav. Mario Asquini. Il dott. Umberto Grillo ed il prof. Enrico Morpurgo, delegati dell'Ospizio Marino, e la signorina Ida Battistella, segretaria dell'Istituzione, insieme con abile personale di scorta, accompagnarono i piccoli fino a destinazione.

La cura avrà la durata di almeno 45 giorni, e si effettuerà presso l'Ospizio Marino Veneto, ove il giovane e fiorente Ospizio Friulano ha come è noto — alcune comode e ampie baracche proprie. Con questo scaglione i bimbi, già inviati nel corrente anno al mare all'Ospizio Friulano, sono oltre 400. Sappiamo che altri piccoli saranno fatti partire prossimamente.

Bambini ritornati da Grado Ieri è ritornato da Grado il primo scaglione di bambini, che la Società Protettrice dell'Infanzia aveva inviato nella propria colonia, per la cura marina. La festosità per il ritorno in seno alle famiglie, che numerose attendevano alla stazione, non valeva a frenare nei piccoli risanati il rimpianto del soggiorno in colonia, per la proficua assistenza e le amorevoli cure in gran copia ricevute. Domani partirà per Grado un altro centinaio di curandi.

Corso d'istruzione pre militare Gli allievi pre militari del corso 1922 sono invitati ad eseguire presso la direzione del Corso, via Jacopo Marini n. 10, il versamento del fez, del bracciale e del libretto di tiro. Il ritiro verrà eseguito nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 16 da domani in poi.

Rubano cavallo e carretta La notte scorsa, verso le ore 3, ignoti ladri penetravano nel vivaio orticolo della signora Bon Luigia in Pravisani, in via Ciro Pers e rubavano cavallo e carro, che si trovavano in rimessa. Per non dar sospetti, si erano anche mutati di panni, vestendo come i giardinieri. Il danno subito dalla signora Pravisani ascende a circa tremila lire.

Borsa di Trieste CAMBI: su Amsterdam da 815 a 830 — su Belgio da 169 a 171; su Francia da 178,50 a 176 — su Londra da 94,20 a 94,60 — su Nuova York da 21,20 a 21,40; — su Svizzera da 402 a 406 — su Berlino da 5,15 a 5,30 — su Bucarest da 12,75 a 13,50 — su Praga da 40,75 a 41,25 — su Ungheria da 2 a 2,10 — su Vienna da 0,11 a 0,12 — su Zagabria da 26,60 a 26,80.

Le questioni di politica estera che anneriscono l'orizzonte. Altro assassinio politico in Germania.

Ciò che si pensa in Francia su l'oriente mediterraneo e il Marocco

PARIGI, 4. — L'arrivo del Ministro degli esteri italiano on. Schanzer, che doveva avvenire domenica scorsa, è previsto al Quay d'Orsay per mercoledì sera o giovedì mattina. Al Quay d'Orsay si rievoca che tale arrivo coincide col periodo più intenso dei lavori parlamentari francesi, che preludono al periodo delle vacanze. Il presidente del Consiglio, pur dovendo assistere tanto al mattino che nel pomeriggio alla seduta, farà del suo miglior conversare a lungo con il Ministro italiano su gli argomenti che interessano le due nazioni e specialmente su quelli che riguardano l'Oriente, argomenti che si spera non saranno stati trattati in modo definitivo a Londra, dato che il presidente del consiglio francese, nel suo ultimo viaggio, si è astenuto dal discutere a fondo con Lloyd George su quanto si riferisce all'Oriente mancando la terza interessata e cioè l'Italia. Sulla questione di Tangeri, al Quay d'Orsay si è categorici nel dichiarare che l'Italia non ha interessi in quella regione e quindi non vi è ragione alcuna che essa intervenga nella discussione. Del resto (si aggiunge, al Quay d'Orsay) esistono gli accordi del 1912 (Ambasciatore Tiloni) in cui l'Italia dichiarò di disinteressarsi della questione del Marocco e la Francia di quella della Libia. Non vi è quindi nessun motivo d'un intervento dell'Italia in discussioni in cui sono interessate solo l'Inghilterra, la Francia e la Spagna.

Al Quay d'Orsay si smentiscono inoltre le informazioni di alcuni giornali inglesi che, cioè, nell'ultimo colloquio tra Lloyd George e Poincaré questi abbia domandato al primo ministro inglese l'esclusione dell'Italia dalla conferenza di Tangeri. Tale argomento non fu toccato, perchè non era necessario. Infine, al Quay d'Orsay si esclude che il Ministro Schanzer o comunque il governo italiano abbiano finora accennato, verbalmente o in via diplomatica, con il presidente del consiglio francese alla questione di Tangeri.

L'Oriente e il Marocco

LONDRA, 4. — (Camera dei Comuni) In risposta ad una interrogazione circa ai provvedimenti adottati e da adottare per ricondurre la pace in Turchia, Lloyd George dice che la questione è attualmente oggetto di discussione con il ministro degli esteri italiano on. Schanzer e che il presidente del Consiglio francese verrà prossimamente in Inghilterra per discutere tale questione.

In risposta ad un'altra interrogazione circa le formazioni russe sulle frontiere occidentali, Lloyd George dice che la sola notizia giunta fino ad ora al Governo inglese informa che il movimento verso le frontiere, verificatosi durante la conferenza di Genova è stato arrestato. Tale notizia proviene dal primo ministro della Rumania e dal ministro degli affari esteri polacco.

Rispondendo infine ad un'altra domanda, Lloyd George dichiara che i rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e della Spagna discuteranno la questione di Tangeri nella seconda metà di luglio.

Un discorso del ministro delle colonie

TRIPOLI 2. — Il ministro delle colonie on. Amendola, al banchetto offertogli dalla cittadinanza, ha pronunciato un elevato discorso in cui ha largamente detto della politica coloniale italiana.

Io ho avuto durante questi giorni numerose occasioni — ha detto il ministro — di avvicinare i rappresentanti dei vari elementi della popolazione locale. A tutti ho ripetuto quelle parole che formano la nota dominante delle manifestazioni che ho avuto occasione di fare durante il breve tempo che ho preso possesso del mio ufficio. Queste parole, sono parole di pace, di conciliazione, di collaborazione efficace e associazione intima fra noi e la popolazione locale. Il fatto di avere dovuto impiegare il ferro chirurgico che libera un'armata da un tumore minaccioso, la ferma volontà a cui ci siamo ispirati nel passato e continueremo ad ispirarci nell'avvenire, la ferma volontà di vedere restaurato e sempre più esteso l'impero della legge, questi fatti non sono in contrasto con la finalità di pace e di assetto pacifico e tranquillo che è la meta finale alla quale tutto il governatore della colonia, abbiamo in passato e continueremo in avvenire ad ispirare tutta la nostra azione.

La guerra civile continua nelle vie di Dublino

DUBLINO, 3. — Le truppe dello Stato libero, dopo catturati numerosi avamposti, hanno iniziato alle ore 13 un vigoroso attacco contro la principale posizione dei ribelli di Palace Villa Street. I ribelli rispondono con vivo fuoco di fucileria al violento fuoco delle mitragliatrici diretto contro di loro.

Che avverrà della Germania? Un altro assassinio politico.

BERLINO, 9. — Mentre questa sera, alle 20.40, Massimiliano Harden piantava nella propria villa di Grunwald assieme ad un amico, veniva improvvisamente assalito da due individui che lo attendevano in agguato. Harden è stato afferrato e colpito ripetutamente alla testa con un rom-pilesta (boxe). Egli cadde perdendo sangue e materia cerebrale. Il suo stato è assai grave.

Alle grida disperate dell'amico, che accompagnava il celebre direttore della «Zukunft», accorse gente e il ferito fu trasportato a braccia nella sua abitazione, ove subito si radunò un consulto di medici.

Non v'ha dubbio che si tratti di un altro attentato politico. Harden aveva, in questi ultimi tempi, accettato ai giornalisti stranieri interviste improntate a una nota schiettamente democratica e pacifista. Egli, anche durante la guerra, aveva condotto una campagna in senso pacifista. Inoltre egli è israelita. Secondo le ultime notizie, raccolte alla prefettura di polizia, uno degli attentatori sarebbe stato arrestato. La polizia di Potsdam si è lanciata subito alla ricerca degli altri assassini e ha iniziato accuratissime indagini per rintracciare gli organizzatori dell'attentato e raccogliere informazioni che permettano per lo meno la loro identificazione.

Alle 22.30 le condizioni di Harden erano estremamente gravi. Il suo trasporto all'ospedale, è impossibile. Numerosi amici e ammiratori si sono recati alla villa dell'illustre scrittore. La notizia sparsasi a ora tarda nei quartieri popolari, ha provocato una eccitazione che avrà certo influenza notevole sulla manifestazione di domani, seconda giornata di protesta popolare contro la reazione e per la difesa della Repubblica, con lo sciopero generale d'imezza giornata, comizi e cortei.

Il governo intanto, premuto dagli avvenimenti, continua a prendere nuovi provvedimenti di rigore. L'associazione dei soldati nazionalisti, il corpo libero Oberland, l'associazione dei soldati del fronte saranno sciolte fra pochi giorni, con la motivazione che esse compiono contro la pace interna dello Stato Repubblicano.

Il governo di Turingia ha fatto arrestare tutti i membri dell'organizzazione Consul ed ha fatto perquisire le loro abitazioni, sembra, con ottimi risultati. Ad Amburgo, la polizia ha sciolto venti associazioni reazionarie. A Breslavia è stata sciolta la federazione degli studenti universitari, ed il ministro dell'Interno di Prussia, ha preso identiche misure nei riguardi della federazione di resistenza e di tutte le organizzazioni da essa dipendenti.

I provvedimenti contro la Germania nel caso che non pagasse

LONDRA, 14. — In risposta ad una domanda relativa al diritto della Francia a prendere provvedimenti coercitivi per la inadempienza della Germania, Lloyd George dice che se il Governo francese darà il suo consenso, il governo inglese pubblicherà la corrispondenza scambiata su tale oggetto con la Francia.

Durante le conversazioni avute con Poincaré il 19 giugno scorso, Lloyd George afferma di avere espresso al presidente del Consiglio francese la speranza che se nuove sanzioni si rendessero necessarie, esse sarebbero applicate in comune accordo.

Il Giappone ha firmato

WASHINGTON, 3. — Il segretario di Stato, Hughes, ha annunciato al dipartimento di Stato che il Consiglio di Stato del Giappone ha approvato tutti i trattati adottati a Washington. Hughes ha espresso la fiducia che la Francia e l'Inghilterra ratificheranno anch'esse tali trattati.

3 anni di guerra alla Camera

Nella seduta di ieri della Camera dei deputati, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni ed interpellanze, si riprendeva la discussione sulla conversione in legge del decreto 2 febbraio 1919 — il famigerato decreto che nelle Terre Liberate suscitò indignazione quasi vivace. All'art. 1, l'on. Ciriani propone il seguente emendamento aggiuntivo: «il danneggiato ha diritto di presentare e fare sentire testimoni chiedere ispezioni superlocali e far eseguire perizie». Però non insiste, quando l'on. Tovini gli osserva che tale emendamento non è che una ripetizione dell'art. 24 della legge sui danni di guerra ch'è in pieno (?) vigore.

Di questo disegno di legge si approvano i primi dodici articoli, con parecchi emendamenti, fra cui taluni proposti dall'on. Ciriani.

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE Via treppo N. 12

A che punto si trovano le trattative coi metallurgici

ROMA, 3. — Il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale comunica: Le note diffuse oggi intorno alla vertenza dello sciopero dei metallurgici sono non rispondenti al vero, ed inesatte. La verità è la seguente: Oggi alle 15.30, come era stato annunciato, sono convenuti presso il Ministro del lavoro, on. Dello Sbarba, le rappresentanze industriali ed operaie per definire le trattative intorno allo sciopero dei metallurgici. La rappresentanza degli industriali lombardi era composta dai sigg. comm. Mariani, presidente, comm. Conti vice-presidente, avv. Liverani segretario generale del Consorzio Lombardo e dei sigg. on. Benini, ing. Sagramoso, ing. Calvelli, dott. Meneghetti, avv. Mentaschi, ing. Sarni, ing. Colombo, colonn. Dal Fabbro e sig. La Cava.

La rappresentanza operaia era composta dai sigg. on. Buozzi, Colombino, Uberti, Cinielli, Costa, Nosenigo e Rota. Era presente anche il sen. Lusignoli, prefetto di Milano. Il Ministro del lavoro on. dello Sbarba, prima di ricevere questa rappresentanza, ha avuto un colloquio col comm. Agnelli della Fiat di Torino, presente anche il prefetto di Torino, senatore anche il prefetto di Torino, senatore Taudei. Tale colloquio cui hanno partecipato i dirigenti dell'organizzazione operaia si è prolungato sin oltre le 19, essendosi esaminata a lungo la situazione nei riguardi del Piemonte, perciò non è stato materialmente possibile iniziare oggi le trattative con le rappresentanze degli industriali lombardi. Avendo inoltre i rappresentanti operai chiesto di rimettere le trattative con il Consorzio lombardo industriali meccanici metallurgici, a dopo che siano risolte alcune questioni pregiudiziali di indole generale, che non hanno diretto rapporto con la vertenza di Lombardia, si è convenuto di rinviare a domani sera l'inizio di tali trattative.

Una commemorazione sul P. subilo

VICENZA, 3. — Ricorrendo l'anniversario del 2 luglio 1916, da diverse località del Trentino e del Veneto una numerosa folla di cittadini ed ex-combattenti si è recata in pellegrinaggio sul Pasubio ed ha recato omaggio di bandiere e di fiori all'Ossario che il Comitato nazionale, presieduta dal generale Pecori Giraldi, sta costruendo sul colle Bellavista che già raccoglie le spoglie di 1500 caduti e ai cimiteri Dolomiti e «Di qui non si passa», dove l'Ufficio per le cure ed onoranze alle salme dei caduti in guerra ha raccolto ed ordinato oltre 500 salme. Sul Pasubio sono state celebrate messe da campo e sono stati pronunciati patriottici discorsi commemorativi dal generale Ghezzi che comandò il corpo di armata del Pasubio e dal generale Graziani che fu comandante della divisione e che nel 1916 sostenne sul Pasubio l'urto del nemico.

CORRIERE GIUDIZIARIO CORTE D'ASSISE

Tragica vendetta di un fidanzato. Il giovane G. B. Narduzzi di anni 27 di S. Daniele, uccideva a colpi di rivoltella a Riva d'Arcano nel luglio scorso la propria fidanzata Laura Bazzara. Il delitto fu la conclusione tragica di un amore di alcuni mesi contrastato dai famigliari di lei che non volevano affidarla in sposa a chi forse non poteva procurarle un tranquillo e sicuro avvenire.

Le opposizioni irritarono assai il giovanotto che, a un nuovo rifiuto esasperato minacciò di morte la fanciulla.

Il sette luglio partì da S. Daniele avvertendo in casa dove era alloggiato che non sarebbe ritornato. Arrivò presso l'abitazione della Laura, posta sulla sommità di una collina che si erge alla destra del Potoc: alle 20.30 la ragazza uscì di casa con due amiche scendendo verso il torrentello per risalire a Riva a portar del latte. Egli le raggiungeva salutandole e fermandosi poi ad attendere, seduto su di un mucicciolo. Ma, appena staccatesi le due amiche che camminavano innanzi udirono un colpo secco, poi un altro, un terzo, un quarto...

La fanciulla, colpita alla schiena mentre tentava fuggire all'assassino, cadde col viso contro terra invocando la mamma...

L'uccisore fuggì per la campagna, mentre le due amiche, che per il terrore s'erano gettate a terra, si rialzavano correndo verso l'abitazione vicina.

L'assassino ripartì a Udine; riconosciuto dal Commissario Prefettizio di Riva d'Arcano, dott. Biasutti, che aveva appreso la tragedia, fu arrestato al bar Vittorio Emanuele dal vice commissario di P. S. dott. Rendola.

L'uccisore domani comparirà in Assise. Difensore avv. Bertacioli; parte civile avv. Gentazzo.

Domenico Del Riasco, gerente responsabile. Via Domenico del Riasco e Salin, Udine.

CASA DI CURA per malattie d'orecchie naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

SCIATICA Istituito Dr. Comm. G. MURARI di Treviso Condirettore: Dott. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA (TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria) FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Ieri spirava nel Signore l'Angiolotto GORASSO NORINA. I genitori ne danno il doloroso annunzio. I funerali avranno luogo il giorno 4 corrente alle ore 17 partendo dall'ospedale civile di Udine.

AVVISI ECONOMICI

Wiccherich d'impiego cost. 5 la parola - Varietati, 10 - Commerciali cent. 19 (Milauno 23 paro e)

Smarimento

COMPETENTE MANCIA a chi darà utili informazioni su un sacco di caffè smarrito con camion nel pomeriggio di sabato da porta Grazzano a porta Pracchiuso, Trevisino, Gemona. Scrivere Ditta Kleffsch, Udine.

E' stata smarrita piccola cagna bianca punteggiata nera, testa e orecchie nere, razza Cocker. Si prega portarla al Canile del Geometra Ettore Rigo, Via Gaeta 9.

CEDENSI due stanze ad uso negozio. Per trattative rivolgersi alla Trattoria «Dei Frati» vicino Banca d'Italia, Udine.

VENDETE

POLITECNICO Liegi Lauree ingegnere, elettromeccanico, industria, senza lunghi studi preparatorii. Professore Anichini, Pier Capponi 21 Firenze.

CHIAFFEUR distinta famiglia lunga pratica ineccepibili referenze offresi anche provincia miti pretese. Scrivere cassetta 1408 Unione Pubblica, Udine.

CHIRURGIA appartamento o villa libera subito, anche periferia città. Offerte Cassella 1402, Unione Pubblica, Udine.

PRINCIPESCA SALA RICEVERE, legno noce; stile barocco-classico; ricca intagli, specchi sagomati, marmi; tappezzeria seta; composta di: 4 poltroncine, 4 poltrone, tavolo, fioriera, consolle, sofa con unito tavolino, cristalliera, fianchi all'ingresso. Valore lire 34.000 cedesi per lire 16.000; Trattative: Viale Trieste 22 dalle 14 alle 18.

Domande d'impiego

VENTIQUATTRENNI contabile praticissimo ramo commercio ottimo corrispondente italiano, francese, spagnolo, occuperebbe. Documenti. Scrivere 1000, Unione Pubblica, Udine.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale delle lacrimazioni, operazione delle cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17. Telefono N. 3-60. Udine - Via Cussignacco 15.

LEVICO-VETRIOLO (VENEZIA-TRIDENTINA) M. 1500 s. m. La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino - Veneto. Bagni ARSENICALI FERRUGINOSI di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso edella pelle. - Consultare nelle più alte Autorità mediche. - Grand Hotel e molti altri Alberghi. STAGIONE APRILE-NOVEMBRE. Informazioni e prospecti gratis. L'acqua da bibita in tutte le farmacie. ditta: DIREZIONE DEI BAGNI

AGRICOLTORI Usate il Petrolio "AUREOLA LAMPANTE" tipo industriale - per il suo alto rendimento il più adatto per automotrici e per motori fissi. Società NAFTA - Genova. Rivolgarsi all'Agenzia di Udine. Via Roma 14 Piazzale Stazione

LIDO - VENEZIA CASA di CURA e di RIPOSO Viale Dandolo 24 Per interventi chirurgici e per malattie non contagiose - Speciale sezione per malattie nervose - Apparecchi Raggi X, ultra potente per la cura dei tumori - Cure elettriche e fisiche. Medici e consulenti della casa: Giordano prof. comm. Davide Vitali comm. prof. Fabio - Cappellotti prof. comm. Luigi - prof. cav. Brunetti - prof. cav. Ceresole - De Francesco - cav. Donato. Per informazioni: Dr. A. Bardisani.

Isola di cura balneare GRADO La più bella spiaggia dell'Adriatico. STAGIONE APRILE-OTTOBRE. CONSULENZA DI CURA.

Come mi lavo bene con questo sapone SAPUL FERTELE

Chi si reca al FANGHI DI ABANO (Padova) prima di scegliere la casa di cura visiti lo Stabilimento Hotel Trieste con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i confort moderni ed igienici. Aperto tutto l'anno. - Trattamento familiare. - Prezzi modici. Conduttore Prop. R. BREGA E C.

ABANO (prov. di Padova) Grandi Stabilimenti Hoteli "Orologio", "Todeschini", 15 Maggio - 30 Settembre. Celebri cure di Fanghi e Bagni. Massaggio - Elettrolitica - Ginnastica medica. Consulenti: Prof. Corbelli - Morini - F. Uffalò. Direttore medico residente: Prof. Tommasi. Uffizi: Piazza Libertà 10. Tel. 101.

Dott. A. FERUGLIO-TININ Malattie dei bambini e medicina interna. Abilitato ed Aiuto alla Clinica Pediatrica dell'Università di Padova. Esami di chimica, microbiologia, batteriologia, clinica, elettrica, radiologica di tutte. Visite dalle 10.30 a 12.15. Via P. Sardi (Riva Baccarini) N. 25 P. I.

Gabinetto Dentistico gli CRACCO diretto dal sigg. CAV. UFF. DOTT. GASPARINI IGINO e PIETRO CRACCI ton. della Scuola di Graz e Ginevra. CURE e APPARECCHI D'OGNI SISTEMA. VIA DELLA POSTA N. 8 - UDINE

Malattie d'Occhi DIFETTI DELLA VISTA Dr. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE. Casa di Cura - Visite 12 e 14

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.27 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) - 8.55 - 12.25 - 18.10.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 -

15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLALBA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.0 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia. I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.
 Il treno del 19.25 è sospeso la domenica. Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19 - acc. 23.20.
 A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA: 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.05 - 19.55.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 - 12.40 - 17.55 - 23.10 (facoltativo).
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
 A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.
Servizi Automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEBELLUNA-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.
Linea Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.
Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bortolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassona.
 Partenze da Udine ore 11 - arrivo a Talmassona 12.10.
 Partenze da Talmassona ore 12.55 - Arrivo a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.

Per la Spiaggia di Lignano da Marano
 Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.
 Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.
 Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 - 13.30.
 Motoscafo da Lignano a Marano ore 17 - 17.
 Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.
da Preconico
 Vaporino capace di 250 persone.
 Partenza da Preconico per Lignano: ore 7.30.
 Partenza da Lignano per Preconico: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Automane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLO & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi - Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffé - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna.

Per tutte le classi e le scuole

TESTI SCOLASTICI

ALLA

LIBRERIA - BONACINA

Via della Posta 44

Colori - Quaderni - Compassi

Articoli per disegno e calligrafia

CARTELLE PER SCUOLA

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali Italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	sett.	Rovereto	Messaggero
Cagliari	Der Tiroler	quot.	Rovigo	Corriere del Polesine q.
Como	Bozner Nachrichten	quot.	Sassari	Riv. Agr. Polesana bim.
Catania	Unione Sarda	quot.	Savona	Nuova Sardegna quot.
Cervobio	Risveglio dell'Isola	quot.	Spezia	Cittadino
Como	Corriere Sardegna	quot.	Torino	Avvenire
Ferrara	Il Solco	quot.	Torino	Popolo
Firenze	Corriere di Sicilia	quot.	Torino	Stampa
Genova	Giornale dell'Isola	quot.	Torino	Gazz. del Popolo quot.
Milano	La Sicilia	quot.	Torino	Momento
Milano	L'Araldo	sett.	Torino	Libertà
Milano	Provincia di Como	quot.	Torino	Nuovo Trentino
Milano	L'Ordine	quot.	Torino	Popolo Trentino
Milano	L'Ordine della Dom.	sett.	Torino	Voce del Popolo triset.
Milano	Eco della Tremez.	sett.	Torino	Il Popolo di C. Battisti s.
Milano	Eco del Lario	sett.	Torino	Risorgimento
Milano	Gazzetta Ferrarese	quot.	Torino	Vita del Popolo
Milano	Nazione	quot.	Torino	Riscossa
Milano	Nuovo Giornale	quot.	Torino	Gazzetta del Contadino s.
Milano	Unità Cattolica	quot.	Torino	Il Popolo della Marca s.
Milano	Caifano	quot.	Torino	Piccolo
Milano	Lavoro	quot.	Torino	Piccolo della Sera
Milano	Cittadino	quot.	Torino	Patria del Friuli
Milano	Amico delle Famiglie q.	quot.	Torino	H Friuli
Milano	Successo	quot.	Torino	Bandiera Bianca
Milano	Sudtiroler Landeszeitung q.	quot.	Torino	Gazzettino
Milano	Gazzetta di Messina	quot.	Torino	Gazzetta di Venezia quot.
Milano	Secolo	quot.	Torino	Gazzettino illustrato
Milano	Sole	quot.	Torino	Sior Tonin Bona Grazia s.
Milano	Organizzaz. Econ.	sett.	Torino	L'Aurora
Milano	Guerin Meschino	sett.	Torino	Provincia di Vicenza q.
Milano	In Tramway	sett.	Torino	Corriere Vicentino
Milano	Mattino	quot.	Torino	Popolo
Milano	Roma	quot.	Torino	El Visentin
Milano	Giorno	quot.	Torino	Il Domani d'Italia
Milano	Don Marzio	quot.	Torino	
Milano	Corriere di Napoli	quot.	Torino	
Milano	Sei e Venticinque	bisett.	Torino	
Milano	Prov. di Padova	quot.	Torino	
Milano	Il Popolo Veneto	quot.	Torino	
Milano	Giornale di Sicilia	quot.	Torino	
Milano	Gazzetta Commer.	bisett.	Torino	
Milano	Provincia Pavese	bisett.	Torino	
Milano	Squilla	sett.	Torino	
Milano	Popolo	sett.	Torino	
Milano	Libertà	quot.	Torino	
Milano	Nuovo Giornale	quot.	Torino	
Milano	Il Mare	sett.	Torino	
Milano	Corriere di Romagna q.	quot.	Torino	
Milano	Ausa	sett.	Torino	
Milano	Messaggero	quot.	Torino	

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da UFFICIO

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solupy - Solfo di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Unio da carri - Pacchelli coloranti "Super Iride"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Piccola) Telefono - 13

Tassa sulla Pubblicità

Il decreto governativo è stabilito una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi:

Se l'avviso non supera le L. 10. L. - 10 | Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 120
 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 | Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 5-
 Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 30 | Se supera le L. 500 - 12-

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa